



## MUNICIPIO

Lugano, 30 novembre 2015/trs  
centro inf.: 101.0 / 106.0 / 1000.0

ris. mun.: 26/11/2015

**Posta A**  
Onorevole Signor  
Attilio Bignasca  
Consigliere Comunale  
Casella postale 4562  
**6904 Lugano**

Oggetto: interrogazione no. 739 - "Fondazione Caccia e Spazio -1"

Onorevole Signor Bignasca,

in riferimento alla Sua interrogazione in oggetto, dell'8 settembre 2015, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste.

1. *Dai bilanci della fondazione Caccia si desume che nel 2014 la gestione dello Spazio -1 è costata fr. 147'751.- da dedurre fr. 20'000.- per non meglio precisato contributo alla gestione dello Spazio -1. Quali altri costi il DAC e gli altri dicasteri si assumono per la gestione dello Spazio -1?*

I costi per la gestione dello spazio sono quelli indicati nei conti della Fondazione Caccia (cfr. Consuntivo 2014, pagina no. 302). L'importo di fr. 20'000.-- da dedurre è la partecipazione dei Collezionisti alle spese di gestione dello spazio come da Contratto con gli stessi.

Il DAC (Museo d'Arte) e per la parte della comunicazione l'Agenzia della Città, e dal 2016 il MASI concorrono inoltre nell'organizzazione delle attività espositive che sono integrate nella proposta espositiva del Museo. Dal canto loro i Collezionisti contribuiscono direttamente in maniera significativa alla copertura di numerose spese legate alla comunicazione ed alla gestione delle opere.

2. *Di quali ulteriori vantaggi o prestazioni godono i coniugi Olgiati per la messa a disposizione della loro collezione alla Città di Lugano?*

Il contratto stipulato tra il Municipio, la Fondazione Caccia e i Collezionisti-Depositanti rappresenta un tassello fondamentale nella costruzione di quel solido e concreto rapporto tra pubblico e privato, indicato tra gli obiettivi di sviluppo della politica culturale della Città. Grazie alla disponibilità dei Collezionisti uno straordinario patrimonio artistico è reso accessibile alla comunità e contribuisce al rafforzamento su scala internazionale dell'offerta museale di Lugano. Non sono dati altri elementi d'impegno oltre a quelli indicati nella risposta alla domanda precedente. Si tratta pertanto di una Convenzione in cui è la Città a trarre vantaggio.

3. *Dalle cifre a consuntivo 2014 si evince che ogni visitatore dello Spazio -1 ha inciso sulle finanze della Fondazione Caccia per 50.- CHF senza tener conto degli ammortamenti per l'investimento. Considerate le altre spese sopportate dal Comune qual è il costo per visitatore a carico del cittadino luganese?*

La Collezione Olgiati è una delle più significative collezioni nell'orizzonte dell'arte contemporanea europea e probabilmente la più rappresentativa in Svizzera per quanto riguarda l'arte italiana e francese. La Collezione è ospitata in uno spazio presso il Central Park di cui la Fondazione Caccia è diventata proprietaria nel 2009, in parte oggetto di una donazione, in parte acquistata a seguito di una decisione approvata dal Consiglio Comunale (Messaggio Municipale no. 7819) e con il consenso della Vigilanza sulle Fondazioni e LPP della Svizzera orientale. Lo Spazio -1 viene aperto al pubblico con allestimenti rinnovati due volte l'anno dal venerdì alla domenica per complessivi circa sei mesi con una frequentazione che dai 2'607 visitatori del 2012 dovrebbe attestarsi attorno ai 6'000 visitatori nel 2015. Da quando ha aperto, la Collezione è oggetto di notevole attenzione da parte dei media e della critica nazionale ed internazionale e richiama con regolarità a Lugano un qualificato pubblico di estimatori dell'arte contemporanea, persone che consentono di parlare di un indotto di grande qualità per la Città. Le relazioni che si sono sviluppate attraverso la Collezione ed i Collezionisti hanno anche favorito l'arrivo a Lugano di personalità importanti del mondo dell'arte internazionali, tra cui vale qui citare almeno Carmen Giménez, già direttrice del Museo Picasso di Malaga e curatrice del Guggenheim Museum di New York dal 1989 al 2014, che è stata nominata prima Presidente del Consiglio di Fondazione del MASI.

La Collezione Olgiati, collocata proprio accanto al LAC, è parte integrante dell'offerta complessiva del nuovo centro culturale e contribuisce al suo posizionamento, ed al posizionamento di Lugano, nel panorama culturale internazionale. I valori economici riferiti alle opere, così come l'indotto in termini di attrattiva e d'immagine per Lugano sono importanti. E' alla luce di tutti questi elementi che va letto l'impegno finanziario assunto dalla Fondazione Caccia in coerenza con il perseguimento dello scopo statutario.

#### *4. Quali garanzie ha ricevuto la Città che le opere della collezione Olgiati diverranno di proprietà del Comune di Lugano?*

Il deposito delle opere è regolato dal già citato contratto che costituisce la premessa per quella che si configura come la più importante operazione di incremento di opere per il Comune di Lugano soprattutto per il fatto che i collezionisti hanno concesso l'usufrutto delle opere al Comune e di conseguenza al MASI (Museo d'Arte della Svizzera italiana). La Convenzione indica l'intenzione dei collezionisti di ampliare le opere oggetto del deposito che, dalle 150 iniziali sono ora già circa 200. Esse rappresentano un valore importantissimo che permette al MASI di avere a disposizione un patrimonio internazionale da poter anche concedere in prestito ad altri musei in tutto il mondo e di riflesso di poter beneficiare di prestiti di primissimo piano per le sue esposizioni.


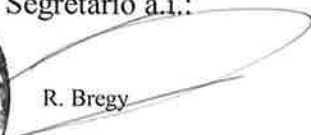

Con la costituzione del nuovo museo unico (MASI) è prevista una prima donazione di una parte delle opere oggetto del deposito. È poi stata dichiarata dai collezionisti l'intenzione - alla scomparsa di entrambi e continuando il rapporto di fiducia instaurato con la Fondazione Caccia, il Comune di Lugano e il Museo - di donare alla Città e per essa al Museo l'intera loro collezione.

Per le ragioni sopra esposte il Municipio tiene a sottolineare, anche in questa occasione, i suoi sentimenti di gratitudine nei riguardi dei collezionisti.

A titolo indicativo si segnala che l'evasione della presente interrogazione ha comportato un onere lavorativo complessivo di due ore.

Ci è grata l'occasione per porgerLe, Onorevole Signor Bignasca, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:  Il Segretario a.i.:   
Avv. M. Borradori  R. Bregy

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Dicastero Attività Culturali
- . Servizio Giuridico